

il Papa, passava per Sovrano di quegli Stati . E da altre Lettere di Adriano possiamo apprendere , che Carlo mandava a Ravenna i suoi Giudici ; e parimente , che Adriano pretendeva bensì il governo dell'Esarcato , ma non diceva già , che Carlo Magno non vi avesse più alcun Dominio . Oltre a ciò non appare , che l'Arcivescovo di Ravenna perdesse la lite ; anzi il Rossi (a) attesta , che *eundem insignem titulum* (di Esarco dell'Italia) *cum administratione conjunctum , qui secuti sunt Archiepiscopi* (dopo Leone) *egregie sustinuerunt* . Si aggiungano a ciò le parole di Andrea Agnello (b), che scrisse nel seguente Secolo le Vite degli Arcivescovi di Ravenna , le quali se non fossero state mutilate , alcuni Secoli sono (non saprei dire per ordine di chi) ci farebbono sapere altre particolarità intorno al dominio dell'Esarcato sotto ai Carolingi . Racconta dunque l'Agnello , che parimente Sergio , il quale fu Arcivescovo sotto Stefano II. e Paolo I. Papi , e Antecessor di Leone , dominava in tutto l'Esarcato . *Iste* (così parla) *judicavit a finibus Perticæ totam Pentapolim , & usque ad Tusciam , atque ad mensam Vualani ; velut Exarchus , sic omnia disponebat , ut soliti sunt modo Romani* .

Questo passo dell'Agnello , oltre al farci anch'esso intendere , che le Donazioni dell'Esarcato fatte alla Chiesa Romana , non ebbero molto effetto , o certamente non portarono quel gran Gius ; che costì vien creduto , indica ancora un'altra particolarità di gran rilievo : cioè , che regnando gl' Imperadori Carolingi (sotto a' quali scriveva quell'Autore) i Papi altro non doveano essere , che *velut Exarchi* nel governo del Principato di Ravenna . *L'Esarcato era nome di dignità* , anche per parere di cotesto Scrittore ; e gli Esarchi erano dipendenti dall'Imperadore , e Vicarj di lui . Non più che Esarco fu quell' Arcivescovo di Ravenna , *& sic omnia disponebat , ut soliti sunt modo Romani* . Ma se i Romani Pontefici sotto i Carolingi aveano la stessa autorità nell'Esarcato , che prima aveva quell' Arcivescovo , adunque governarono solamente a guisa d' Esarchi , e Vicarj dell' Imperadore quelle Città .

§. VII.

*Sovranità di Carlo Magno creato Imperadore , sopra l' Esarcato ,
e sopra altri Stati .*

Questa verità , quando anche con evidenza non si provasse pel tempo , che Pippino , e Carlo Magno furono solamente Patrizj di Roma : nondimeno è chiara dall' anno 800. in giù , e ne' Secoli susseguenti , dappoichè per ordinazione del Sommo Pontefice (e come altri vogliono , anche per volontà del Senato , e Popolo Romano) fu rinovata in Carlo Magno col Titolo di *Romano Imperadore* anche l'Autori-
tà ,

(a) *Hist. Rav. Lib. V.*

(b) *MS. Biblioth. Essenf.*